

LETTI PER VOI

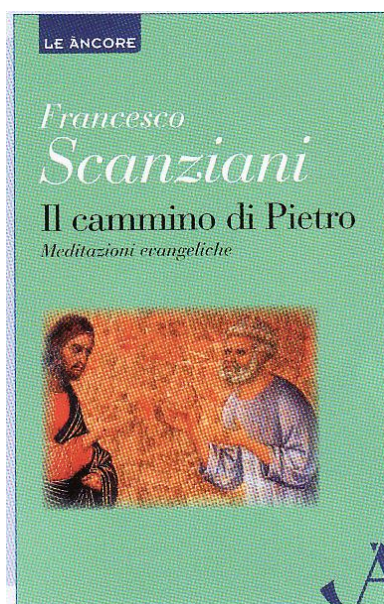
IL CAMMINO DI PIETRO

Meditazioni evangeliche

FRANCESCO SCANZIANI

Editrice Ancora - 2010

Pag. 144 - € 13,00



È utile, direi necessario, che ogni tanto, nella nostra vita, ci fermiamo a fare il punto del nostro cammino spirituale. Questo libro, che raccoglie le meditazioni di un corso di esercizi spirituali ai teologi di alcuni seminari, può aiutare anche noi laici ad affinare la nostra vita spirituale, perché la nostra vita sia sempre più immersa in Dio, sappia far fronte alle preoccupazioni della vita con un colpo d'ala che ci porti a quella visione realista e serena, possibilmente, del nostro andare verso la pienezza.

Aggiungo la recensione da La Fiaccola Giugno/luglio 2011 (con qualche variazione)

Le domande essenziali.

“Chi sono? Dove sto andando? Cosa devo fare nella vita?”, interrogativi umani intensi; domande elementari che attraversano il cuore di ciascuno. Anche più volte nella vita. Dalle stagioni delle scelte iniziali, che paiono epocali, a quelle più quotidiane. Imprevisti, svolte o esigenze di cambiare

marcia a un cammino stagnante, rilanciano l'inquietudine: “Maestro cosa devo fare oggi?”. È la strada su cui ci accompagnano queste meditazioni, per camminare non da soli, ma guidati dalla Parola di Dio e in compagnia d'una figura concreta: Simon Pietro, “il più di noi di tutti i santi”, “il più vicino alla nostra umanità, eppure così vicino a Cristo”. (Lepori). Coloro che si calano nei suoi panni si trovano compresi e accompagnati nelle tappe della propria vita.

Conoscere Dio per conoscersi.

Il suo itinerario è sbocciato sulle rive del lago di Tiberiade, quando ha conosciuto il Signore e, così, ha riconosciuto quel che era: “Signore allontanati da me che sono un peccatore” (Lc 5,11).

In quel primo incontro, il maestro lo stava aprendo al fascino di un sogno che colmava, in maniera inattesa, il suo desiderio più recondito: “Vi farò pescatori di uomini” (Mc1,16-20). Simone è entrato, così, in un'avventura in cui si è sentito voluto (“Ne costituì Dodici” Mc 3,13-19) e investito di una fiducia unica, persino di un nome nuovo, di una identità sorprendente (“Beato te, Simone, figlio di Giona” Mc 8,27-29).

Anche nella sua vita non è mancato il tempo dell'oscurità: momenti di incomprensione con quel maestro che pure amava ("Non conosco quell'uomo" Mc 14, 43-52); crisi della relazione con il Signore che, proprio per questo, lo ha portato a smarrire anche sé stesso ("Non sono io").

Eppure quei momenti di crisi che potrebbero diventare la fine di una storia, con Gesù si possono trasformare in occasioni, certo dolorose, di una sorprendente purificazione che porta all'essenziale della vita: "Mi ami tu?". Questa è l'unica cosa su cui vale la pena giocarla.

Ecco le tappe di Pietro. Ecco le coordinate di ogni vocazione: un cammino che abbraccia tutta la vita, includendo il mistero della morte. Per questo recuperando un'antica tradizione degli Esercizi spirituali, il percorso si chiude con una riflessione sul mistero della morte ("Un altro ti cingerà la veste" Gv 21,17-21).

"Conoscere Dio per conoscer-si e decidere" a questo si riconduce l'itinerario di Pietro. Ecco una strada sicura per scoprire cosa fare della propria vita. Una sfida per giovani in cerca della propria vocazione, un itinerario concreto per tutti, per ritrovare la direzione in ogni tappa del cammino.

Dalla Introduzione

Pagina a cura di Giovanni Bernasconi